

Villa Ciceri, restauri agli sgoccioli

Messaggero Veneto — 21 luglio 2009 pagina 09 sezione: UDINE

TRICESIMO. È previsto entro settembre il termine dei lavori di restauro e conservazione di villa Ciceri a Tricesimo. L'intervento che, attualmente, ha raggiunto l'80% della realizzazione, costerà 300 mila euro (finanziati con contributo regionale). L'impresa che sta eseguendo l'opera, che riveste una notevole rilevanza per la località morenica collinare e non solo, è la Sicea di Attimis; alla direzione dei lavori, consegnati a novembre dello scorso anno, c'è l'ingegner Guido Tondolo, responsabile dell'ufficio tecnico comunale lavori pubblici. Gli interventi riguardano la riconversione dell'edificio alla nuova destinazione d'uso: quella di centro culturale multimediale dedicato allo studio e alla valorizzazione della lingua friulana. Quindi, saranno create le condizioni ottimali per la fruizione degli spazi da parte di studiosi, operatori del settore linguistico, studenti e anche per creare gli spazi per una sede adeguata per la promozione turistica e culturale del Tricesimano. «Le finalità dell'intervento, spiega l'assessore ai lavori pubblici Andrea Coseano - considerando la nuova destinazione d'uso quale centro culturale, riguardano la ricerca di quella funzionalità, sicurezza strutturale e condizioni igienico sanitarie complessive del fabbricato, necessarie al fine di un suo utilizzo e di una sua agibilità secondo le migliori condizioni di benessere ambientale». Così, il pianoterra della villa sarà dedicato alla valorizzazione della lingua e cultura friulana, mentre la stanza biblioteca sarà conservata per testimoniare e dare memoria al luogo di ricerca e studio dei coniugi Ciceri. Al primo piano «si realizzerà una sezione con uffici per la gestione del centro culturale o eventualmente sarà messo a disposizione dall'amministrazione comunale per attività ricreative e associative (lavori di finitura previsti in un secondo lotto)».

Mariarosa Rigotti